

IL 15 OTTOBRE INCONTRO CON BARBAGALLO

Pesca dilettantistica Lavagna scrive alla Regione

LAVAGNA. Via libera della giunta a un ordine del giorno sulla pesca. Il 15 ottobre, alle 9.30, in municipio, incontro tra l'assessore regionale Giovanni Barbagallo e i sindaci del territorio. Anche Lavagna si schiera dalla parte dei pescatori dilettanti e vara un documento da inviare in Regione per sollecitare un ripensamento sul nuovo disegno di legge ligure che modifica la norma regionale numero 50 del 2009, introducendo disposizioni per favorire il rispetto delle norme nazionali già esistenti, che regolano la pesca non professionale e per evitarne l'esercizio illegale. Novità che incide sullo svolgimento dell'attività ittica non professionale. «Chiediamo l'istituzione di un tavolo di confronto che coinvolga i Comuni - spiega il sindaco, Giuliano Vaccarezza - e favorisca il rilancio del settore nonché la salvaguardia del mare. Un sistema che tuteli la pesca dilettantistica, ma allo stesso tempo protegga le nostre coste dall'inquinamento e si integri con la

normativa dei depuratori». A metà ottobre, a Palazzo Franzoni, sede del municipio, incontro tra gli amministratori della zona compresa tra Portofino e Moneglia (entroterra compreso) e l'assessore regionale alla Pesca, Gio-



Pescatori FLASH

vanni Barbagallo. Oltre all'obbligo del taglio della pinna della coda e la marcatura degli attrezzi ittici, il nuovo disegno di legge ligure prevede la realizzazione di un database della pesca non professionale in Liguria: i dati nazionali dovranno essere implementati con l'acquisizione di ulteriori informazioni circa le aree più interessate dal fenomeno e le abitudini di pesca.

«Condivido le preoccupazioni dei pescatori circa l'obbligo del taglio della pinna della coda per identificare le catture ed evitare la vendita illegale e la marcatura degli attrezzi non individuali, come nasse e palamiti - dichiara Vaccarezza - Penso sia opportuno aprire un confronto con l'assessore regionale».

D. BAD.